Anno XXXIII — Lunedì 4 Luglio 1898 — Conto corrente con la posta — N. 157

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

La guerra ispano-americana è entrata in una specie di sosta. Nessun fatto importante e decisivo non è avvenuto nè a Cuba nè alle Filippine.

L'esercito americano sbarcato nelle vicinanze di Sant Jago de Cuba si organizza ed ha cominciato ad attaccare la seconda capitale dell'Isola, che certo opporrà una tenace resistenza.

Alle Filippine la lotta si limita ora fra insorgenti indigeni e spagnuoli, ma gli americani aspettano l'arrivo della spedizione partita da S. Francisco, prima di incominciare la lotta.

Agli Stati Uniti si è formata una nuova squadra detta « squadra orientale » che si propone di bombardare i porti della Spagna in Europa.

Non ci pare che questa sia un'idea nè umanitaria, nè pratica.

Gli Stati Uniti che certo finiranno con il rimanere vittoriosi a Cuba e alle Filippine, potrebbero però subire delle amare delusioni andando a combattere gli spagnuoli a casa loro, poichè essi non dovrebbero dimenticare che la Spagna divenne il tallone di Achille anche per Napoleone I.

Mentre i cannoni non hanno detto ancora la loro ultima parola, si parla però di pace. E l'allusione a una prossima conchiusione della pace non è una delle solite voci messe in giro dai giornali più o meno bene informati, ma venne fatta da un uomo che suole pesare le parole che dice, da lord Salisbury, il primo ministro d'Inghilterra.

Auguriamo che il vaticinio del nobile lord possa presto avverarsi.

—

La questione di Creta... dorme perchè le grandi potenze che sono d'accordo (?) — per modo di dire — fra di loro non osano o non vogliono imporsi alla Turchia, la quale approfitta per mandare circolari burbanzose, nelle quali pretende che nulla si faccia senza interrogarla.

L'illustre Gladstone disse che l'Europa si era disonorata non opponendosi alle stragi dell'Armenia e di Creta; ma più che i Governi ci pare che si siano disonorati i popoli che approvarono quella politica.

Le nuove teorie hanno portato in auge una sola politica: quella del ventre. Patria e umanità sono anticaglie, e tutti coloro che credono che oltre al mangiare e bere molto e lavorar poco ci siano degli altri ideali meno prosaici, è ritenuto come un reazionario e un vile schiavo della monarchia!

—

I malumori fra la Porta e il Montenegro sono calmati, ma non è finita la polemica fra il giornale ufficiale del Montenegro e la stampa ufficiosa austriaca.

Alla politica austriaca che vorrebbe espandersi nei Balcani, il Montenegro è stato e continua ad essere un pruno in un occhio.

A Bucarest, a Belgrado, a Sofia l'Austria ha saputo acquistarsi influenze e simpatia; ma a Cettinje non ha potuto mai insinuarsi, e quel piccolo staterello posto in cima alla Montagna nera è per l'Austria più temibile che tutti gli altri Stati del Balcan.

Serbia, Bulgaria e Rumenia hanno nessuno o poco seguito fra i sudditi austro-ungarici, e invece non è così per quanto riguarda il Montenegro.

L'Erzegovina e parte della Dalmazia meridionale, compresa l'importantissima città di Cattaro, salutere̱bbero con gioia l'unione al Montenegro, e l'Austria che conosce questi sentimenti dei suoi sudditi, guarda con sospetto e ostilità al Principato Nero, che sa essere fortemente protetto dalla Russia.

—

I risultati delle elezioni avvenute in Germania sono ora perfettamente conosciuti.

Come sempre abbiamo detto la nuova Dieta imperiale è riuscita poco diversa della precedente. Nessun partito vi ha una maggioranza effettiva. Il più forte numericamente è il centro cattolico che conta 108 membri.

Il centro cattolico non è però punto pericoloso per l'unità dell'impero, ed accetta la triplice alleanza, accontentandosi di fare qualche volta delle blande raccomandazioni per un'eventuale conciliazione fra l'Italia è il papato.

I socialisti hanno pure avuto un lieve aumento, e ciò dimostra ch'essi sono molto bene organizzati, nè bastano ad abbatterli le forze unite dei partiti borghesi, del governo e della Chiesa.

Nella prossima sessione sarà presentato alla Dieta un nuovo aumento del bilancio militare, che verrà approvato a grande maggioranza dopo molte chiacchiere, come il solito.

Una novità che non è senza significato si prepara in Germania.

A Berlino, consenziente l'imperatore, reciterà Sarah Bernhard, e alla stessa sarà pure permesso di recitare a Strasburgo e in altre città dell'Alsazia Lorena.

—

La crisi francese si è risolta con il trionfo dei radicali. Brisson, ex presidente della Camera, formò il Ministero, nel quale sono entrate tutte più le spiccate personalità parlamentari del partito radicale.

Giovedì il nuovo Ministero si è presentato alla Camera e Brisson lesse la dichiarazione ministeriale che è in senso francamente repubblicano.

Alcuni moderati e i reazionari combatterono il Ministero che pose la questione di fiducia ed ottenne una splendida maggioranza, e venne pure respinta la proposta dei moderati che volevano che il Ministero s'impegnasse a non presentare la proposta per l'imposta globale.

Il Ministero non si è ancora pronunciato sulla questione Dreyfuss che è sempre d'attualità.

Pare però che non sarà posto ostacolo alla revisione del processo del capitano.

Le ultime rivelazioni che furono fatte a carico di Esterhazy sono veramente schiaccianti.

—

In Austria-Ungheria avviene ora qualche cosa di simile di quanto è avvenuto da noi nello scorso mese di maggio.

Mentre a Vienna si fanno le feste per il cinquantesimo anno di regno dell'imperatore, nella Galizia i contadini e la popolaglia eccitati dai mestatori saccheggiano le botteghe e le osterie degli ebrei e anche di altri benestanti.

In parecchi distretti della Galizia fu proclamato lo Stato d'assedio e gli eccedenti verranno giudicati con il giudizio statario. Precisamente come si è verificato in Italia: che a Torino si commemorava il cinquantenario dello Statuto e a Milano si facevano le barricate.

Udine 3 luglio 1898.

Assuerus

I nuovi sottosegretarii di Stato

furono definitivamente nominati e sono quelli già annunziati, cioè: per l'interno, Ignazio Marsengo-Bastia, deputato; per le finanze, Leone Wollemborg, deputato; per la guerra, generale Cesare Tarditi; per la marina, ammiraglio Carlo Quigini Puliga; per l'istruzione, Settimio Costantini, deputato; per i lavori pubblici, Felice Chiapusso, deputato; per l'agricoltura, Gaspare Colosimo, deputato; per le poste e telegrafi, Luigi Capaldo, deputato.

Mancano ancora quelli degli Esteri e della Giustizia.

Il Re per i danneggiati del terremoto

Il Re, penetrato dei gravi danni prodotti dal terremoto nell'Umbria, specialmente a Rieti, ha fatto porre a disposizione del prefetto di Perugia *lire venticinquemila* per soccorsi ai più bisognosi fra i colpiti dal disastro.

Il Re ha concesso pure *lire cinquemila* a favore dei danneggiati dal violentissimo incendio di Zapponeta presso Manfredonia, incaricando il prefetto di Foggia alla assegnazione dei soccorsi.

Il non luogo a procedere per la signora Crispi

La Sezione d'accusa di Bologna emise la sua sentenza sull'eccezione della Procura generale relativamente al rinvio dei sette noti imputati nel processo Favilla.

La sentenza dichiara non luogo a procedere per inesistenza di reato per la signora Lina Crispi, per l'avvocato Manzone e per l'avvocato Trovanelli. Sostiene l'accusa per Orsi, Zappoli, Terzani, Foschi.

Corte d'Assise

Il verdetto e la sentenza nel processo Penzi

Udienza del 2 luglio

Presiede il comm. Vanzetti; Giudici dottori Zanutta e Triberti; P. M. il cav. Castagna; Parte civile, eredi Steffinlongo, rappresentata dagli avvocati Cavarzerani di Sacile e Marigonda di Venezia.

Accusati Arturo Penzi di Pietro d'anni 29 già commesso esattoriale di Aviano, difeso dall'avv. Giovanni Levi; Giov. Battista Penzi di Pietro d'anni 33, già scrivano di detta esattoria, difeso dall'avv. Emilio Driussi; Riccardo Penzi di Pietro d'anni 23, falegname, difeso dall'avv. Riccardo Etro di Pordenone.

—

La sala è sempre affollatissima, tanto più che siamo alla fine del dramma giudiziario che occupò ben dieci udienze.

Il Presidente, colla solita sua chiarezza, esattezza ed imparzialità, continua il riassunto della importante discussione della causa, dopo di che fa ai giurati una breve spiegazione dei quesiti.

Indi ordina che gli accusati vengano allontanati dalla sala.

I giurati entrano nella camera delle loro deliberazioni alle 11 meno cinque minuti.

Rientrano in sala alle ore 12.35 ed il capo dei giurati legge il verdetto che è il seguente:

Per Arturo Penzi

Questione prima principale

L'accusato Arturo Penzi è colpevole di avere, nella sera del 19 dicembre 1897, in Aviano, a fine di uccidere il collettore esattoriale Giovanni Steffinlongo, menato allo stesso uno o più colpi, mediante accetta tagliente, alla regione del capo e del collo, inferendo lesioni tali che cagionarono l'istantanea morte?

A maggioranza **sì**

a) l'accusato commise il fatto colla circostanza della premeditazione?

A maggioranza **sì**

b) l'accusato commise il fatto per preparare, facilitare, o consumare altro reato, e precisamente con furto di più migliaia di lire?

A maggioranza **sì**

c) l'accusato commise il fatto in tale stato di infermità di mente non da togliergli la coscienza e la libertà dei propri atti, ma da scemare, grandemente, la di lui imputabilità senza escluderla?

A maggioranza **no**

Per i falsi e peculati

L'accusato Arturo Penzi è colpevole di avere in epoche diverse dai primi di gennaio fino agli ultimi del settembre dell'anno 1897, in Aviano, nella sua qualità di collettore esattoriale del Consorzio dei Comuni, formato in tutto od in parte, atti falsi, od alterati atti veri, da cui poteva derivare pubblico o privato nocumento, annotando nelle bollette madri delle imposte somme inferiori a quelle effettivamente esatte dai contribuenti od altrimenti nelle bollette figlie, sostituendo contro verità nomi a nomi, con date ed importi diversi, e ciò in danno di Francesco Camilotti, e precisamente:

(Seguono 25 falsi)

A maggioranza **sì**

L'accusato Arturo Penzi è colpevole di avere, in Aviano, in epoche diverse dell'anno 1897, nella sua qualità di Commesso dell'Esattoria consorziale, sottratto o distratto danari od altra cosa mobile di cui aveva per ragione del suo ufficio l'amministrazione, l'esazione o la custodia, e precisamente:

(Seguono 35 peculati)

A maggioranza **sì**

Questione subordinata al quesito pei falsi:

I fatti, benchè commessi in tempi diversi, lo furono con atti esecutivi della medesima risoluzione?

A maggioranza **sì**

Questioni subordinate al quesito per i peculati:

a) I fatti, benchè commessi in tempi diversi, lo furono con atti esecutivi della medesima risoluzione?

A maggioranza **sì**

b) Il danno arrecato alla ditta Camilotti, appaltatrice della Esattoria, fu lieve?

A maggioranza **sì**

Accordarono le circostanze **attenuanti con 9 voti contro 3.**

Per Giov. Battista e Riccardo Penzi

Questione prima principale

L'accusato ..... è colpevole di essere concorso nel fatto di chi, nella sera del 19 dicembre 1897, in Aviano, a fine di uccidere il collettore esattoriale Giovanni Steffinlongo, gli menava uno o più colpi, con accetta tagliente alla regione del capo e del collo, inferendo lesioni tali che ne cagionarono l'istantanea morte, avendo esso accusato pure col fine di uccidere:

a) somministrato i mezzi per eseguire il fatto?

A maggioranza **no**

b) facilitata la esecuzione prestando assistenza od ajuto, prima e durante il fatto?

A maggioranza **no**

Seconda principale

L'accusato Giov. Batta Penzi è colpevole di avere nella seconda metà del dicembre 1897, in Aviano, ricevuto o nascosto denari provenienti dal furto con omicidio in danno di Giovanni Steffinlongo, o di essersi in qualsiasi modo intromesso nel farli nascondere e precisamente celando, previa divisione, i viglietti di banca derubati in due luoghi diversi?

A maggioranza **sì**

L'accusato Riccardo Penzi è colpevole di avere nella seconda metà del dicembre 1897, in Aviano, ricevuto o nascosto danari provenienti dal furto con omicidio in danno di Giovanni Steffinlongo o di essersi in qualsiasi modo intromesso nel farli nascondere e precisamente cooperando comunque a celare fra due tavole, poi inchiodate, grossa parte dei viglietti di banca derubati?

A maggioranza **no**

Terza principale

L'accusato Giov. Battista Penzi è colpevole di avere nel giorno 20 dicembre 1897 e seguenti, in Aviano, senza concerto anteriore col fratello Arturo, che nella sera del 19 stesso mese aveva cagionata la morte di Giovanni Steffinlongo derubandolo, immediatamente dopo, di varie migliaia di lire, aiutato il fratello stesso od altri menti di avere soppresso od in qualsiasi modo disperso od alterato le tracce o gli indizi del delitto senza contribuire a portar conseguenze ulteriori il delitto stesso, e ciò collo smussare il taglio della mannaia che servì a compiere l'omicidio, recidendone il manico e seppellendo il ferro?

A maggioranza **sì**

Non furono accordate le **circostanze attenuanti.**

L'accusato Riccardo Penzi è colpevole di avere nel giorno 20 dicembre 1897 e seguenti, in Aviano, senza concerto anteriore col fratello Arturo, che nella sera del 19 stesso mese aveva cagionata la morte di Giovanni Steffinlongo, derubando, immediatamente dopo, di varie migliaia di lire, aiutato il fratello stesso ad assicurarne il profitto, ad eludere le investigazioni dell'Autorità, od altrimenti di avere soppresso od inqualsiasi modo disperso od alterato le traccie o gli indizi del delitto senza contribuire a portare conseguenze ulteriore il delitto stesso, e ciò lavando i panni imbrattati dal sangue del delitto?

A maggioranza **no**

—

Dopo la lettura del verdetto, ascoltato dall'affollatissimo uditorio in silenzio, vengono introdotti gli accusati.

—

Dalla folla partono grida di *abbasso, abbasso!* perchè molti stanno in piedi.

Il Presidente scampanella.

L'Arturo è in piedi appoggiato alla panca e colla mano destra si sostiene ad un ferro della sbarra; colla sinistra si copre il viso; quando finisce la lettura del verdetto a suo riguardo si siede e si copre con ambedue le mani e col fazzoletto bianco il viso.

Giov. Battista e Riccardo, seri e cupi, stanno in piedi col capo inclinato.

Riccardo Penzi in libertà

Il Presidente, inteso il verdetto dei giurati che dichiara non colpevole Riccardo Penzi, lo assolve ed ordina che sia posto immediatamente in libertà.

Riccardo si avvia a passi lenti per uscire.

Pres. Riccardo, uscite!

Il pubblico grida *abbasso abbasso*, perchè tutti nei posti riservati sono in piedi.

Riccardo intanto va per stringere la mano prima al fratello Battista e poi all'Arturo... che non si muovono.

Pres. Avrete tempo dopo, Riccardo, adesso uscite!

— La parola alla parte civile per presentare le sue conclusioni.

Le conclusioni della Parte Civile

Avv. Marigonda. Domanda la restituzione delle somme e valori di appartenenza dello Steffinlongo e del Camilotti;

la rifusione di lire 471.80 al Camilotti per i falsi ed i peculati;

vengano condannati Arturo e Giovanni Battista a restituirgli lire 1151 sottratte e trovate mancanti;

la rifusione di una somma a discrezione della Corte agli eredi Steffinlongo in risarcimento dei danni morali;

la rifusione delle spese di costituzione, rappresentanza ed assistenza della parte civile.

Tutto sotto comminatoria dell'arresto personale in caso di insolvenza totale o parziale delle somme dovute a sensi ed effetti degli articoli 2, 3 e 4 della legge 6 dicembre 1877.

La pena dell'arresto però non può superare un anno.

Le Proposte del P. M.

Il P. M. visto il verdetto dei giurati propone che la Corte condanni Arturo Penzi alla pena di trent'anni di reclusione, inasprita dalla segregazione cellulare, per i falsi e peculati la cui pena viene assorbita dalla pena maggiore e colla sorveglianza speciale della P. S. dopo espiata la pena, oltre agli accessori di legge.

Propone che la Corte condanni Giov. Battista Penzi alla pena di anni quattro di reclusione, oltre agli accessori di legge.

L'avv. Driussi fa appello alla Corte perchè applichi al Giov. Battista il minimo della pena.

Pres. Accusati, alzatevi.

Arturo Penzi si alza a stento ed un carabiniere lo tiene sollevato.

Pres. Arturo Penzi, avete altro a dire?

— No, risponde con un filo di voce.

— Battista Penzi, avete altro a dire?

— Niente.

C'è un rinforzo di carabinieri col capitano ed il maresciallo intorno alla sbarra ed all'una meno cinque minuti la Corte si ritira per pronunciare la Sentenza.

LA SENTENZA

All'una e dodici minuti la Corte rientra in sala: si fa un po' di silenzio nella folla che prima rumoreggiava e commentava con chiasso il verdetto e le proposte del P. M. Tatti, o quasi tutti, stanno in piedi e quindi si odono le solite grida: *abbasso abbasso!*

Il Presidente scampanella e legge la Sentenza colla quale condanna:

Arturo Penzi di Pietro d'anni 29, già soldato d'Africa e commesso esattoriale d'Aviano, **alla pena della reclusione per anni trenta** ed **alla sorveglianza speciale** della P. S. per **anni dieci**, ed agli accessori di legge;

Giov. Battista Penzi di Pietro d'anni 33, già scrivano esattoriale di Aviano, **alla pena della reclusione per anni quattro**, alla multa di **lire mille** ed agli accessori di legge;

Tutti e due in solido alla rifusione dei danni verso le parti lese, da liquidarsi in separata sede, alla tassa della sentenza, alla rifusione delle spese di parte civile e processuali; ordina la restituzione a chi di ragione delle somme, valori ed oggetti in sequestro.

—

I carabinieri traducono i condannati nelle rispettive celle: essi sono pian-

genti; frattanto la sala sfolla rumorosamente.

Di lì a poco gli avvocati vanno a confortare i condannati; Arturo dice che per lui non gli importa niente, ma gli dispiace per suo fratello Battista.

Col permesso del Presidente l'assolto Riccardo si reca nelle celle ove, presenti i carabinieri, va a salutarli; tutti e tre i fratelli piangono.

L'Arturo durante il tempo in cui erausi ritirati i giurati, mangiò come al solito il pranzo e stette tranquillo.

Ed il dramma è finito.

Cronaca Provinciale

DA TARCENTO

Triste caso

Ci scrivono in data 2:

(F) Ieri, dopo cinque giorni, in sua casa in Treppo Grande si scoperse il cadavere di Anna Tosolini, maritata Floreani.

Per quanto finora venne dato constatare, la povera donna, pellagrosa, sarebbe morta di apoplessia.

La infelice deve esser stata colta dal male senza poter chiedere aiuto.

Il sig. Virgilio Moretti, locatore della casa dove abitava la Tosolini, rilevando che da qualche giorno la povera donna non si faceva viva, e non potendo entrare dalla porta, scalò la finestra della camera di lei: ed accortosi che dal letto penzolava un cadavere ne fece avvertita l'autorità. Oggi fu sopraluogo il Pretore di Tarcento, nobile Graziani, il quale constatò il doloroso evento, riscontrando il cadavere in avanzata putrefazione.

Il marito ed i figli della poveretta sono tutti all'estero, il che spiega come essa sola si trovasse in casa.

DA CIVIDALE

Azione onesta

Duecento lire smarrite e rinvenute

Scrive il *Forumjulii*:

Certo Burel Luigi di Firmano, sessantenne, smarriva domenica 26 giugno il portamonete contenente duecento lire.

L'oste Pietro Cassina di qui lo rinvenne nel suo esercizio, dove poco prima il Burel era stato a berne un bicchiere e si diede premura di far avvertire lo smarritore il quale potè così riavere subito la non indifferente somma. Alcune persone che assistevano alla scena ci assicurano che il Burel, di fronte ad un'azione così nobile, piangeva dalla contentezza e non trovava parole per ringraziare l'onesto trovatore.

Nel mentre elogiamo la bella azione compiuta dal nostro concittadino Pietro Cassina, non possiamo a meno di citarla all'ammirazione del pubblico.

Adunanza magistrale

Per giovedì p. v., 7 corrente, alle ore 9, sono invitati tutti gli insegnanti del mandamento ad una conferenza didattica, che terrà loro l'ispettore del circondario in un'aula di queste scuole comunali.

Sappiamo che in quel di si tratteranno anche dalla sezione distrettuale della società dei maestri parecchi argomenti importanti, fra cui quello del mutuo soccorso.

Certo l'intervento vorrà esser numeroso, ove si voglia addivenire a serie conclusioni, che riescano a migliorare le condizioni delle scuole e degli educatori del popolo.

DA FAEDIS

Un giuoco finito male

Certi Giuseppe Lanzutti ed Antonio Cerneaz si misero a giuocare a briscola, in Campeglio, con la posta di dieci lire. Ad un dato punto il Lanzutti si allontanò con tutto il denaro, ma il Cerneaz lo insegui e lo raggiunse; avvenne allora fra loro un diverbio in seguito al quale il Lanzutti feriva il Cerneaz alla mano destra producendogli una lesione guaribile in venti giorni.

DA PORPETTO

Oltraggi

Venne denunciato tale Achille Grob per oltraggi ai carabinieri Bertolin e Marin che lo perquisirono sulla festa da ballo come sospetto di essersi trattenuto un orologio ivi trovato.

DA MOGGIO

Furto

Di notte ignoti mediante chiave falsa penetrarono nel magazzino di Caterina Pugnetti e rubarono 18 pezze di formaggio del valore di lire 135.

DA CASTIONS DI STRADA

Cartellini sovversivi

Venne denunciato tal Luigi Chialchia che si rese confesso di aver sparso di notte nelle vie del paese, insieme ad altro individuo che pure fu denunciato, dei cartellini manoscritti contenenti frasi sovversive.

DAL CONFINE ORIENTALE

Il Congresso della Lega Nazionale

Il VI Congresso della Lega Nazionale tenutosi ieri a Monfalcone è riescito splendidamente per quantità e qualità di intervenuti, per spontaneo e largo consenso popolare, per vivezza di sentimento italiano nobilmente professato, tenacemente difeso, proficuamente diffuso.

A presidente della Direzione generale fu eletto il dott. Giorgio Piccoli di Trieste, ed a sede del futuro Congresso da tenersi fra due anni, fu scelto Arco, nel Trentino.

Fra gli intervenuti notammo quanto di meglio offre il patriottismo e l'intelligenza del Trentino, della Dalmazia dell'Istria, di Trieste e del Friuli orientale.

Notammo i deputati Hortis, Lenassi, d'Angeli, Verzegnassi, Malfatti e Campi, ed inoltre Taddei e Dorigoni di Trento, Felice Venezian, Dompieri, Pitteri, Caprin, Benussi ecc. di Trieste, Venier di Baie, i Marchesi Gravisi di Capodistria, la signora Carolina Luzzatto di Gorizia, ed altri moltissimi che sono luce e calore del pensiero italiano oltre confine.

Dei nostri assistettero il dott. Bortolotti di Palmanova, l'avv. Fracassetti, il sig. G. B. Tellini ed i rappresentanti della *Patria* e del *Giornale di Udine*.

Il banchetto ha fatto salire alle note più acute il *diapason* del sentimento patriottico.

Applauditissimi furono i brindisi di Taddei, di Piccoli, di Hortis, di Dorigoni e di Venuti, ma un vero entusiasmo suscitò il discorso magnifico, alto, nobile, vibrante, del dott. Carlo Dompieri, podestà di Trieste.

Si calcola che ieri si sieno riversate a Monfalcone circa diecimila persone le quali tutte di fronte alla maestà dei ricordi romani, sentivano in tutta la sua confortatrice dolcezza la poesia delle speranze.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Luglio 4 Ore 8 Termometro 17.4
Minima aperta notte 15.5 Barometro 752.
Stato atmosferico: vario cirroso
Vento N. Pressione calante
IERI: vario cirroso
Temperatura: Massima 29.— Minima 15.2
Media: 21.87 Acqua caduta mm. 3.5

Avviso di sospensione temporanea del servizio dell'Acquedotto cittadino

Per alcuni ristauri da farsi alle bocchette d'innaffiamento poste lungo la condotta principale nell'interno della Città, verrà sospesa temporaneamente la dispensa dell'acqua del suddetto acquedotto nella notte di lunedì 4 corrente alle ore 23 (11 pom.) fino alle ore 4 del mattino successivo.

Tanto si rende di pubblica ragione affinchè ognuno possa in tempo fornirsi dell'acqua occorrente per il suddetto periodo di asciutta.

Udine, 2 luglio 1898.

p. Il Sindaco
G. B. Antonini

Concorso al posto di ragioniere-capo del Comune

A tutto 31 luglio 1898 è aperto il concorso al posto di Ragioniere capo in questo ufficio municipale con lo stipendio annuo di L. 3,200 aumentabile due volte di un decimo ognuna, ad ogni sessennio di servizio compiuto dopo la prima conferma quinquennale, sotto le norme e condizioni deliberate dal Consiglio Comunale nelle sedute 19 e 23 dicembre 1897.

Chi aspira dovrà unire all'istanza in originale o in copia autentica:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato Medico in data posteriore a quella di questo avviso, di costituzione sana e robusta, di immunità da difetti fisici, e di subita vaccinazione o superato vaiuolo;

d) certificato di esito nella leva militare;

e) certificati penali in data posteriore a quella di questo avviso;

f) certificati di studi percorsi;

g) titolo di idoneità alla professione di Ragioniere secondo i vigenti sistemi.

Non sarà ammesso al concorso chi avesse oltrepassato il quarantesimo anno di età, eccetto chi si trovi in attualità di servizio quale impiegato presso questa Amministrazione comunale.

Formano parte delle attribuzioni ordinarie del Ragioniere capo anche le mansioni relative al Dazio Consumo di cui all'Art. 4 delle disposizioni esecutive municipali ora vigenti.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale e s'intenderà fatta ai termini e con gli obblighi e diritti stabiliti dal Regolamento disciplinare interno per gl'impiegati e per l'Ufficio Municipale 29 dicembre 1896 e successive aggiunte e modificazioni.

L'eletto dovrà assumere l'Ufficio entro un mese dal giorno in cui gli sarà partecipata la nomina.

Le dimissioni della Giunta

Riceviamo la presente

Egregio sig. Direttore

Non è completo il cenno di sabato sulla crisi della Giunta, e non è punto esatto che essa siasi dimessa per la non riuscita dell'ing. Bernardis.

Dopo che il Consiglio, in due ripetute votazioni *a scheda libera*, non aveva potuto riunire sopra nessuno dei concorrenti una maggioranza, la Giunta, affinchè il concorso non si chiudesse con un esempio non bello di impotenza, pregò, prima della terza votazione, i consiglieri che avevano fiducia in lei, a concentrarsi sul primo nome della graduatoria di merito.

Pur troppo neanche questo giovò; il Consiglio persistette nella sua sterile divisione di voti, ed anche il terzo esperimento diede risultato negativo.

Non si tratta quindi nè di imposizioni, nè di eccessiva suscettibilità; ma propriamente di una questione di decoro; e la Giunta non poteva fare altrimenti di quello che ha fatto.

Un consigliere comunale

—

Questa anonima che deve provenire da un consigliere comunale *molto interessato* nella questione, merita alcune righe di commento.

Il *Consigliere Comunale* dice che il *cenno* che abbiamo pubblicato sabato non è *completo*, e non è *punto esatto*.

Accettiamo l'osservazione per quanto riguarda il *completo*, poichè trattandosi di una seduta riservata le informazioni che si hanno, facilmente possono risultare incomplete.

Respingiamo però il *punto esatto* e anzi confermiamo che quanto abbiamo scritto era *perfettamente esatto*.

L'anonimo *consigliere comunale* dice: « Dopo che il Consiglio, in due ripetute votazioni a *scheda libera* (e questa sarebbe la parte del nostro cenno *non completo*), non aveva potuto riunire sopra nessuno dei concorrenti una maggioranza, la Giunta, affinchè il concorso non si chiudesse con un esempio non bello di impotenza (*e ciò è vero*), pregò prima della terza votazione, i consiglieri che avevano fiducia in lei, a concentrarsi sul primo nome (*l'ing. Bernardis*) della graduatoria di merito. »

Questo periodo conferma pienamente la nostra asserzione « che la Giunta aveva posta la questione di fiducia sulla nomina dell'ing. Bernardis. »

Noi non troviamo nulla a ridire sul fatto che la Giunta si sia fermata sopra un nome piuttosto che sopra un altro; anzi, aggiungiamo, che, da quanto ci consta, i titoli presentati dall'ing. Bernardis sarebbero realmente superiori a quelli degli altri concorrenti; ma ci sembra strano, anormale — e d'accordo con noi è molta parte del pubblico — che la Giunta faccia questione di fiducia per la nomina d'impiegati, e specialmente trattandosi di impiegati di secondaria importanza.

Alla nostra Camera elettiva alcune volte è avvenuto che nella importantissima commissione di bilancio spuntassero in maggioranza in candidati non voluti dal Ministero, che però mai si è dimesso per questa ragione, ma in seguito ha provocato un voto sopra affermazioni di principio.

La Giunta deve riserbare la questione di fiducia per le questioni importanti d'indole amministrativa, o sull'indirizzo generale del Comune, o anche per altri casi speciali nei quali si tratti di principii, non mai di persone.

L'aver posta poi la questione di fiducia per la nomina d'un impiegato veste il carattere di *imposizione* e ci pare che non ci voglia molto a capirla. Dunque si tratta proprio di *eccessiva suscettibilità* che ha avuto per corollario l'*imposizione*

La Giunta avrebbe fatto benissimo a insistere nelle sue proposte anche dopo la terza votazione senza però porre la questione di fiducia, e il suo decoro non sarebbe stato perciò menomato. Ci pare piuttosto che la questione del decoro debba riferirsi ai consiglieri comunali che in due sedute non sono stati capaci di mettersi d'accordo sulla nomina d'un impiegato.

Ci consta che l'assessore cav. Marcovich, il solo dissenziente della Giunta — mentre sabato abbiamo detto ch'erano due — abbia esposte prima della votazione le ragioni per le quali non poteva rendersi solidale con i colleghi nella questione di porre la fiducia sulla nomina dell'ing. aggiunto, ragioni che sarebbero in appoggio a quanto abb'amo detto più sopra.

L'assessore cav. Marcovich aderì poi alle dimissioni facendo però mettere a verbale, che aderiva solamente per spirito di collegialità.

La Giunta avrebbe dovuto rimettere la nomina ad altra seduta, oppure rinnovare il concorso.

Le nostre parole non muovono punto da ostilità contro Giunta, della quale siamo primi a riconoscerne le benemerenze, ma precisamente perchè siamo amici della Giunta abbiamo voluto esprimere francamente il nostro pensiero sopra una questione alla quale, a nostro parere, il nostro *Ministero comunale* ha dato un'importanza che non merita.

Conchiudiamo esprimendo nuovamente l'augurio e la speranza che nella seduta di mercoledì tutti i dimissionari siano rieletti.

m.

Consiglio Comunale

Ordine del giorno per la seduta straordinaria del Consiglio Comunale che sarà tenuta nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di mercoledì 6 luglio corr. ed aperta alle ore una e mezza pomeridiana.

Oggetti da trattarsi

Seduta pubblica

1. Comunicazione delle dimissioni della Giunta Municipale.

2. Nomina di sei Assessori effettivi e due supplenti.

Effemeride storica

4 luglio 1270

Giusta il Nicoletti (prof. di Filippo di Carintia fu D. autogr. p. 57 tergo e raccol. m. s. Pirona p. 6 e Manzano III) « 1270. Nel giorno 4 luglio orrenda » grandine, accompagnata da folgori, » danneggiò gravemente il Friuli e in » particolare in territorio di Cividale e » produsse carestia di viveri. La sua » grossezza fu sì notabile che levò per- » fino la corteccia agli alberi ed uccise » molti animali e parecchi uomini.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi

Venerdì a sera ebbe luogo al Minerva l'annunciato trattenimento dell'Istituto Filodrammatico.

La commedia « dal Nord al Sud » fu assai bene interpretata da tutti i dilettanti i quali, dimostrandosi sempre più padroni della scena fanno onore a se stessi, al loro egregio maestro Prof. Cav. D'Aste e alla Società di cui fanno parte, la quale s'incammina ognor più nella via del suo incremento.

Ben detto e molto applaudito il monologo « La vita » recitato dal prof. Innocenzi.

Applausi prolungati e ripetuti ottennero poi gli allievi della Scuola d'arco sotto la direzione dell'esimio maestro sig. G. Verza, i quali eseguirono in modo lodevolissimo il loro attraente programma che venne svolto negl'intermezzi.

Furono applauditi i sigg. Antonio Zaghis e Silvio Toffoletti nella canzone senza parole del Tshaikowsky per due violini e pianoforte, e i due fratelli Rambaldo e Odorico Marcotti nella fantasia-gavotta del *Piot* per due violini e pianoforte.

Elogio speciale merita il sig. A. Morelli che eseguì con finezza e buon gusto la « berceuse » del Simon.

Tutti gli allievi eseguirono in ultimo la « Serenata Spagnuola » dell'Eilenberg a *pizzicati* e di questa fu chiesto ed ottenuto il *bis*, il che vuol dire che l'esecuzione nulla lasciava a desiderare.

In tutti i pezzi d'accompagnamento siedeva al piano la signorina Gisella Verza, che con molto buon gusto assecondava gli esecutori rimeritandosi gli applausi dell'uditorio.

La Direzione dell'Istituto filodrammatico porge speciali ringraziamenti all'egregio maestro Giacomo Verza per le sue gentili prestazioni alla buona riuscita del trattenimento.

Al geniale e riescitissimo spettacolo assisteva un pubblico scelto e numerosissimo.

Il libro di un vescovo all'Indice

La Sacra Congregazione dell'Indice ha messo all'Indice il nuovo libro del vescovo di Cremona mons. Benomelli « Seguiamo la ragione ».

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di guigno 1898

Alla stagionatura:

Greggie	Colli N.	94	K.	9850
Trame	» »	—	»	
Organzini	» »	—	»	
Totale	»	94	»	9850

All'assaggio:

Greggie	N. 235
Lavorate	» —
Totale	N. 235

Per i bocciati

Il ministro Baccelli ha disposto che i candidati caduti negli anni precedenti agli esami di licenza dal liceo, dall'istituto tecnico e dalla scuola tecnica, debbano in conformità delle disposizioni vigenti nel 1894, ripetere soltanto le prove nelle quali fallirono.

Per la gara nelle lettere italiane

A proposito della gara già indetta per le lettere italiane, tra i licenziati dai licei e dagli istituti tecnici, il ministro ha stabilito che la premiazione dei vincitori sia fatta con la maggiore solennità a Roma, in Campidoglio, nel settembre venturo.

Miseri e travagliati isterici

che oltre ai tormenti svariatissimi e tumultuosi dei vostri poveri nervi, del cervello e del cuore, avete stranissimi caprici e inusate ribellioni di stomaco, uggia degli alimenti sani, digestioni impossibili e disordinate, conseguenti scadimenti di forze, generale denutrizione, con progressiva odiata magrezza, sfiduciati della vita tempestosa, alle cure mediche ed all'igiene dello spirito e del cuore, unite ogni giorno ai vostri pasti preferiti, l'utilissimo ricostituente nutritivo: il *Peptone di Carne* della *Compagnia Liebig di Londra.*

Fallimento

Con sentenza 2 luglio corrente il Tribunale dichiarò il fallimento di Agostino Verza fu Giov. Battista negoziante di chincaglierie e manifatture a Palmanova. Venne nominato a giudice delegato il dott. Biasoni, a curatore provvisorio l'avv. Plateo, fissato il 21 corr. per la riunione dei creditori, il termine di trenta giorni per la presentazione dei titoli ed il 18 agosto per la chiusura. Attivo lire 27323.18 passivo lire 44855; eccedenza passiva lire 17531.82.

In Prefettura

L'archivista Giuseppe Salvadori fu promosso di classe.

Mercato dei bozzoli

Udine 3. Gialli ed incrociati gialli da L. 2.80 a L. 3.—.

Ieri fu pubblicato l'ultimo bollettino.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 30 giugno 1898

XIV° ESERCIZIO

Capitale versato { Azioni N. 8542 / Soci » 1635 }		L. 213,550.—
Riserva	L. 86,716.04	
» per infortuni	» 1,201.11	
» oscillaz. valori	» 1,610.97	
		» 89,528.12
		L. 303,078.12

ATTIVO.

Cassa		L. 14,473.57
Portafoglio		» 1,615,159.22
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 16,521.65
Conti correnti garantiti . .		» 39,723.54
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca . .		» 117,153.17
Debitori e creditori diversi .		» 35,045.22
Banche e ditte corrispondenti		» 53,458.66
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della banca		» 18,131.28
Effetti per l'incasso		» 902.58
Depositi a cauzione operazioni diverse . . .	L. 116,370.49	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 22,920.—	
		L. 159,290.49
Imposte e tasse .	L. 4,770.49	
Interessi passivi .	» 29,703.32	
Spese di ordinaria amministrazione	» 7,557.23	
		» 42,031.04
		L. 2,141,890.42

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 213,550.—	
Fondo di riserva	» 86,716.04	
» per even. infortuni	1,201.11	
» oscillaz. valori	» 1,610.97	
		L. 303,078.12
Depositi in Conto corrente ed a risparmio e buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 1,482,684.54
Banche e Ditte corrispondenti		» 124,679.40
Debitori e Creditori diversi .		» 105.08
Dividendi		» 6,577.80
Deposit. a cauzione operazioni diverse . . .	L. 116,370.49	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 22,920.—	
		L. 159,290.49
Utili corrente esercizio e risconto 1898		» 65,474.99
		L. 2,141,890.42

Udine 30 giugno 1898

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
Genneri rag. Giovanni

Il Direttore
G. BOLZONI

Operazioni della Banca

Emette azioni a L. 35. cadauna.

Sconta *Cambiali* a due firme sino a *sei* mesi all'interesse del 5, 5 ½ e 6 % *senza provvigione*. Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali* all'interesse del 5, 5 ¼ e 5 ½ %. Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale. Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Riceve somme

in *Conto Corrente* con cheques al 3 ¾ % } netto da ricch. mob.
in *depositi a risparmio* al *Portatore* al 3 ¾ % } netto da ricch. mob.
in *deposito a piccolo risparmio* al 4 % } netto da ricch. mob.

in *Conto vincolato a scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa*, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Suicida per stanchezza della vita a quattordici anni!

Sabato notte verso le 11 venne accolta d'urgenza all'ospitale la fanciulla quattordicenne Elena Cattarossi di Vittorio da Paderno in preda ad atroci dolori intestinali perchè da oltre sei ore ingoiato una soluzione di fosforo.

Le furono prodigate subito tutte le cure del caso, ma la povera fanciulla avanti aveva morì dopo un'ora.

Ieri mattina il Delegato di P. S. si recò a Paderno e constatò che la fanciulla Elena Cattorossi, si è suicidata. Diffatti venne trovato uno scritto di quella ragazza nel quale diceva di uccidersi perchè stanca della vita!!!

A quattordici anni!.., soggiungeva dando disposizioni pel trasporto della propria salma ed ordinando al padre di farle dire una messa colla lira che gli aveva consegnato.

La Cattarossi era zolfanellaia presso lo stabilimento Coccolo e fu ancor sabato al lavoro. Si ritiene che un improvviso accesso di mania abbia spinto l'infelice giovinetta alla triste risoluzione.

Per oltraggi

Verso le 11 di ierimattina le guardie di città arrestarono tal Luigi Minisini di Giuseppe d'anni 28 falegname da Pradamano, abitante in via del Cucco N. 5, perchè nell'ufficio di P. S., venuto a questione colla moglie, oltraggiava gli agenti dando loro degli asini.

Ferita accidentale

Venne ieri medicato all'ospitale tal Libero Ronchi d'anni 2 per ferita lacero contusa alla faccia riportata accidentalmente e dichiarata guaribile entro giorni dodici.

È stata smarrita

una spilla da donna percorrendo Via Brenari, Poscolle, Cavour e della posta

Chi l'avesse trovata riceverà competente mancia portandola in piazza Garibaldi nella R. Privativa.

Un portafogli

contenente denari e documenti importanti per il suo possessore, fu perduto jeri durante la mattina da borgo S. Cristoforo alla stazione ferroviaria.

Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo presso la ditta Tosolini via S. Cristoforo, ove gli sarà data generosa mancia.

Ringraziamento

La famiglia Degani nel dolore amarissimo della sua sventura, ebbe ineffabile conforto vedendo coperta di fiori e circondata da tanti affettuosi parenti, egregi amici e conoscenti, la salma della sua cara defunta.

Con animo commosso e senza fine riconoscente ringrazia tutti che in qualunque maniera resero tributo di affetto e di amicizia tanto prezioso e desiderato, e domanda venia se per avventura avesse commesso una qualche ommissione o dimenticanza, certo involontaria.

LOTTO - Estrazione del 2 luglio

Venezia	42	45	24	36	86
Bari	1	8	46	2	90
Firenze	46	14	81	22	80
Milano	67	70	6	69	19
Napoli	58	11	32	19	89
Palermo	25	31	21	53	23
Roma	5	26	74	6	71
Torino	68	57	66	20	56

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Antonietta Degani-Rizzani: Toso Antonio lire 1, Levi famiglia 2, G. Girolami 1, Billia avv. G. Batta 1, Benuzzi Augusto 2, Trani Pietro 1.

Dorta mar. Roner: Levi famiglia lire 2, G. Girolami 1, Italia Casasola Paolini 1. Famiglia Ferrucci 2, Contardo Giuseppe 1, Fangretti Antonio 1, Trani Pietro 1,

Contardo Rosa: Giuseppe Contardo L. 1.

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

Attilia Roner-Dorta: Fratelli de Pauli lire 1, Tosolini Pietro 1.

Antonietta Degani-Rizzani: Valentinis dott. Gualtiero lire 1, Marcovich cav. Giovanni 2.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Degani-Rizzani Antonietta: Morpurgo Elio lire 2, Ermacora dott. Domenico 1.

Donato di Triesie: Ferucci famiglia lire 2.

Cudugnello Attilio: Pronitt Amalia lire 1.

Chiaruttini De Checco Beatrice: Morpurgo com Elio lire 2.

Offerte all'associazione «Scuola e Famiglia» in morte di:

Attilio Cudugnello: Maestre della Scuola femminile all'ospitale Vecchio lire 4.50.

Antonietta Rizzani-Degani: cav. prof. Massimo Misani lire 1, Piesro Trani 1, Valentino Merlino 1, D'Orlandi Pietro 1.

Beatrice Chiaruttini de Checco: cav. prof. Massimo Misani lire 1. avv. Arnaldo Plateo 3 D'Orlandi Pietro 1

Roner-Dorta: Pietro Trani 1.

Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte di:

Antonieta Rizzani-Degani: Leonardo Peroldi offre agli orfani lire 1.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il fatto di Passeriano

Francesco Andreol di Antonio d'anni 28 da Venezia, Domenico Gaia fu Luigi d'anni 33 fabbro da Rimini, ed Antonio Ersettig di Luigi d'anni 27 da Moimacco, detenuti dal 24 maggio p. p., imputati il primo di tentata estorsione in danno dei conti Manin di Passeriano e di istigazione a delinquere, e gli altri due di complicità e di contravvenzione all'ammonizione; l'Andreol venne condannato a nove mesi di reclusione, a 1000 lire di multa, ad un anno di sorveglianza speciale della P. S. ed alle spese processuali. In confronto del Gaia e dell'Ersettig venne dichiarato non farsi luogo a procedere.

Chi si reca a Venezia

chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni*. Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30 85 in seconda L. 25.30. Nello stesso è compresa una gita in mare a *Trieste* in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore «Thetis» del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

IN MORTE DI

Beatrice Chiaruttini nata De Checco

Non solo per seguire il costume, ormai quasi generale, di onorare la dipartita d'un amico e conoscente, con un ultimo tributo di compianto o di lode, io scrivo queste poche righe, bensì per vivo impulso del cuore, per soddisfare ad un sentimento imperioso dell'animo vivamente attristato da questa irreparabile sventura.

E' questo un omaggio gentile che io tributo alla donna saggia ed intelligente, alla sposa esemplare, alla madre incomparabilmente affettuosa, che seppe allevare i suoi figli con vero intelletto d'amore, e le cui virtù di mente e di cuore, io potei conoscere ed apprezzare, mentre onorato dall'amicizia di famiglia per tanti anni frequentai la sua casa.

E' questa un'espressione sincera e di vivo compianto che io porgo al marito, alle figlie, ai parenti, colpiti da si triste sciagura, ed a voi particolarmente, diletti Ugo ed Ettore, a cui singolare e dolce amicizia da tanti anni mi unisce. Io vorrei che queste mie povere parole potessero apportare ai vostri cuori quel dolce conforto, che sarebbe necessario a mitigare il profondo vostro dolore, a riparare almeno in parte, al triste vuoto in cui vi ha lasciati tale funesta dipartita.

Ma se le mie espressioni non valgono a raddolcire l'amarezza di tanta perdita, vi conforti almeno il pensiero che della vostra cara estinta non tutto è perduto, ma sopravive la parte migliore di essa, che dall'alto vi continua il suo amore; vi rimane il dolce ed incancellabile ricordo delle sue belle virtù, il graditissimo pensiero, che quanti come me la conobbero, oggi piangono assieme a voi la perdita immatura, e dolenti partecipano al vostro cordoglio, all'amarezza dei vostri cuori.

Udine, 3 luglio 1893.

L. R.

Sempre tranquillo, fidando nella misericordia del Cuore Santissimo di Gesù Redentor nostro, sofferta lunga e penosissima malattia, confortato dai Santi Sacramenti della Chiesa, ieri alle ore 7 pom. cessava di vivere quaggiù

CARLO DAL NEGRO

chimico-farmacista, nell'età d'anni 45

La moglie, il figlio, i fratelli, i parenti nel dare il triste annunzio pregano d'un *Requiem* per l'anima di Lui.

I funerali avranno luogo domani nella chiesa del Civico Ospitale alle ore 8 ant., muovendo dall'Ospitale.

Udine, 3 luglio 1898

Coll'animo straziato, la madre ed i figli Lodovico, Emidio ed Evelina con il cognato dott. Placido Monis annunciano la morte ieri avvenuta della rispettiva figlia, madre e cognata

Lina Metz ved. Monis

I funerali avranno luogo oggi alle 17.30 partendo dalla casa N. 27 Via Mercatovecchio.

Udine 4 luglio 1898.

Fu rinvenuto

e venne depositato presso il Municipio di Udine un ciondolo d'oro.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 19 al 25 giugno

NASCITE

Nati vivi maschi 9 femmine 19
» morti » 1 » —
Esposti » — » —

Totale maschi 10 femmine 19 — 29

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ruggero Covra commesso viaggiatore con Ida Renna casalinga — Angelo Marquardi falegname con Ida Fantin sarta — Luigi Lodolo agricoltore con Ermenegilda De Cecco contadina — Alessandro-Giunio Lavizzani ragioniere con Giovanna-Adele Ferrari agiata.

MATRIMONI

Pietro Zanon falegname con Anna-Maria Bellaminuti cameriera — Italico Bassi fonditore con Teresa Zupran setaiuola.

MORTI A DOMICILIO

Angelo Zanoni fu Bonifacio d'anni 23 calzolaio — Antonio Pangoni fu Sebastiano di anni 77 falegname — Rosa-Zorato Contardo fu Michele d'anni 78 fornaia — Valentino Canciani di Giacomo di mesi 8 — Teresa Ballico-Cristofoli fu Giovanni d'anni 78 casalinga — Giuseppe Cattarossi di Celestino di anni 4 e mesi 7 — Domenica Goltardo-Galinssi fu Pietro d'anni 32 contadina — Marianna Casarsa-Cattarossi fu Francesco d'anni 81 contadina — Ottilia Dorta-Roner fu Tommaso d'anni 56 civile — Luigia Rojati di Pietr'Antonio d'anni 15 casalinga — Antonietta Rizzani-Degani fu Carlo d'anni 58 agiata — Giovanni Bianchi fu Andrea d'anni 64 cappellaio — Ugo di Giusto di Luigi di mesi 3 — Augusto Danelutti di Angelo di mesi 10.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Angela Fedrighi di Riccardo d'anni 22 cappellaia — Regina Asquini fu Giuseppe d'anni 23 setaiuola — Gio. Batta Tommasio di Valentino d'anni 28 agricoltore — Luigi Visentini fu Antonio d'anni 59.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Agostino Campanini d'anni 22 soldato nel 12° reggimento cavalleria.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Regina Casellini di mesi 3.

Totale n. 21

dei quali 3 non appartenenti al com. di Udine

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

del giorno 2 luglio

Granoturco	L	12.— a 13.—	all'ett.
Frumento nuovo	»	15,60 a 18,50	»
Cinquantino	»	10.80 a 11.50	»
Segala	»	8.50 a 10.25	»
Fagiuoli di pianura	»	20.— a 25.—	»
Fagiuoli alpigiani	»	30.— a 35.—	»

FORAGGI E COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta I	L.	5.25	5.80	6.25	6.80
» » II	»	4.60	5.—	5.60	6.—
Fieno della bassa I	»	4.—	4.35	5.—	5.35
» » II	»	3.50	3.85	4.50	4.85
Paglia da lettiera	»	3.—	4.20	3.50	4.70
Medica	»	4.—	5.60	—.—	—.—
Legna tagliate	»	1.90	2.—	—.—	—.—
» in stanga	»	1.60	1.70	—.—	—.—
Carbone legna I	»	6.75	7.—	—.—	—.—
» » II	»	6.—	6.45	—.—	—.—

POLLERIE

		peso vivo	
Capponi	L.	1.10 a 1.25	»
Galline	»	1.— a 1.15	al chilog.
Polli	»	1.15 a 1.30	»
Polli d'India maschi	»	1.05 a 1.15	»
» » femmine	»	1.15 a 1.20	»
Anitre	»	1.— a 1.10	»
Oche novelle	»	0.60 a 0.75	»

BURRO, FORMAGGO E UOVA

Burro	da L. 1.70 a 1.80	al chilo
Pomi di terra nuovi	» 12.— a 15.—	al quint.
Uova	» 0.72 a 0.78	alla dozz.
Formelle di scorza al cento	L 2.— a 2.05	

FRUTTA

Ciliege	da L. 10.— a 30.—	al quint.

Telegrammi

SPAGNA E STATI UNITI

L'attacco di Sant Iago

New York 3. — I particolari del combattimento di venerdì, contro Sant Iago, rendono omaggio alla tenacità degli spagnuoli. Dicono che il solo punto ove gli americani subirono uno scacco fu ad Aguadores.

Gli americani fecero duemila spagnuoli prigionieri.

Secondo il *New York Herald* le perdite degli americani ascendono a 1200 uomini. Gli spagnuoli ebbero 1000 morti.

Secondo altre informazioni la divisione spagnuola di Elcaney avrebbe avuto 2000 fra morti, feriti e prigionieri.

Madrid 3 — Un ultimo dispaccio ufficiale dice soltanto che le truppe, in attesa di rinforzi, si sono ripiegate presso Sant Iago.

Il dispaccio non accenna alla morte di Varaderey. Quindi è inesatta la notizia di ieri che sieno giunti rinforzi a Sant Iago.

Washington 3 — Un dispaccio del generale Shafter dal campo di Sevilla del 3 luglio dice:

«Sant Iago fu interamente investita al nord ed est ma il cordone d'investimento è esilissimo. Avvicinandomi presso Sant Iago trovo le opere di difesa così forti che mi sarà impossibile prendere la città d'assalto colle forze che dispongo attualmente»

Si invieranno immediatamente istruzioni a Shafter.

Il generale Miles, comandante in capo dell'esercito americano, così si esprime:

La battaglia di Sant Iago è una partita rinviata. Shafter si ritirerà provvisoriamente sulle alture presso il mare dove attenderà i rinforzi lasciando che le truppe si riposino Shafter abbandonerà probabilmente El Caney e Paine presso Sant Iago.

Bollettino di Borsa

Udine, 4 luglio 1898

	2 luglio	4 luglio
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	100 20	99 20
» fine mese aprile	100 3	98 30
detta 4 1/2 »	109 —	108 15
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99 75	99.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup	328 50	331 —
» Italiane 3 %	319.—	324 —
Fondiaria d'Italia 4 %	504 —	504.—
» » 4 1/2	512.—	514 —
» Banco Napoli 5 %	448.—	448 —
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	498. —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	518 —	519.—
Prestito Provincia di Udine	102 —	102 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	831 —	869 —
» di Udine	130 —	130.—
» Popolare Friulana	33 —	133.—
» Cooperativa Udinese	33 —	33.—
Cotonificio Udinese	350 —	350.—
» Veneto	239 —	238 —
Società Tramvia di Udine	70 —	70 —
» ferrovie Meridionali	32 50	721.—
» » Mediterranee	532.—	526 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107 15	107 10
Germania »	132 75	132 50
Londra	27 08	27.04
Austria - Banconote	225 50	225 25
Corone in oro	112 —	112.—
Napoleoni	21.41	21.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 77	94.57
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 4 luglio **107.12**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

	Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
M.	1.52	7.—	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.(5
D.	11.25	14.15	»	10.50	15 24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.23	23.05•	O.	22.25	3.04
Udine a Pordenone			**Pordenone a Udine**		
M.	6.05	9.49	M.	17.25	21.45
da Casarsa a Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
O.	5.45	6.22	A.	8.10	8.47
A.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25
da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6 10	8.45	M.	6.20	8.50
O.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	16.15	19.45	M	17.35	19.25
O.	21.05	23.40	M.*	21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	5.50	8.55	O.	6.10	9 —
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.34
M.	9.50	10 18	M.	10.33	11.—
M.	12.—	12 30	M.	14.15	14 45
M	17 10	17 38	M.	17.56	8.?3
M.*	22 05	22 33	M *	22 43	23. 2

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
M.	7.51	10.—	M.	8.03	9.45
M.	14.55	17.16	M.	14 39	17.03
M.	18 29	20 32	M.	20.10	2'.59

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			**da S. Daniele a Udine**		
R.A.	8.—	9.40	6 55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	17.30	19.25	S.T.

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti